



Notiziario Agrometeorologico

di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Pesaro e Urbino

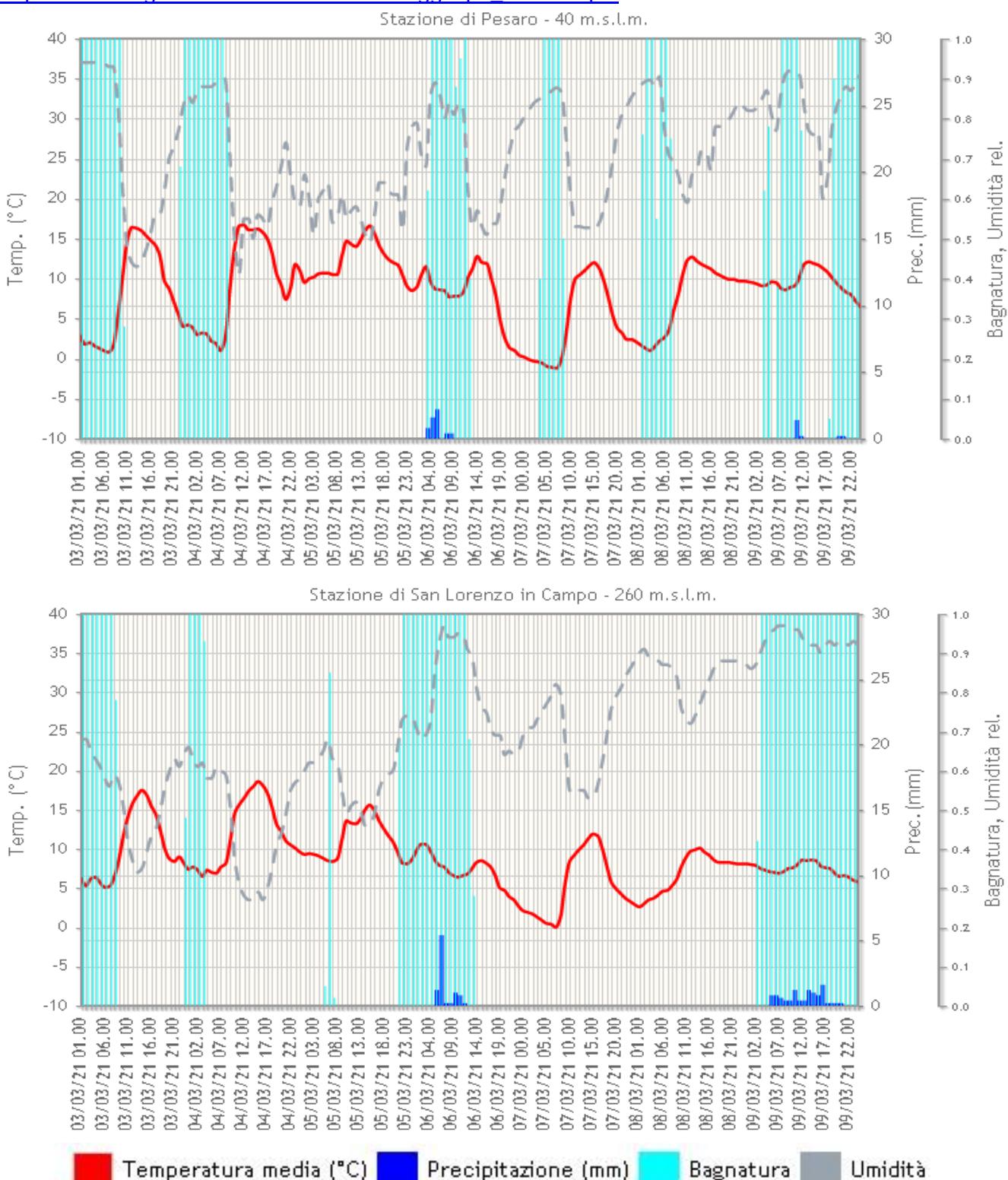
9

10 marzo 2021

**Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel.0721/896222
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it**

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Dopo diversi giorni caratterizzati da bel tempo, nella settimana appena trascorsa si sono registrate precipitazioni, generalmente di deboli intensità, a partire da sabato 6, associate ad un sensibile calo delle temperature sia dei valori massimi sia dei valori minimi: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo:
http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx.



CEREALI AUTUNNO-VERNINI

La fase fenologica dei cereali autunno vernini varia da pieno accestimento per quelli seminati più tardivamente ad inizio levata **BBCH 24-30**.

Concimazione azotata

Le precipitazioni cadute nei giorni scorsi favoriranno una ripresa dello sviluppo vegetativo della coltura, che allo stato attuale manifesta in diversi appezzamenti ingiallimenti o arrossamenti non imputabili a problematiche fitosanitarie.



Frumento duro – fine accestimento BBCH 29



Frumento duro – levata BBCH 30

Per quanto riguarda la concimazione, si ribadisce che in corrispondenza della fase di **levata**, è consigliato eseguire la seconda azotatura con un ulteriore 50-60% della dose totale prevista, per poi completare l'apporto di azoto in corrispondenza della fase di inizio botticella.

Si ricorda inoltre che il divieto temporale di distribuzione invernale di concimi azotati, ammendanti organici ed alcune tipologie di reflui zootecnici nelle Zona Vulnerabili da Nitrati, con la fine del mese di febbraio si è completato e pertanto anche nelle Zone ZVN si può procedere con le concimazioni azotate dei cereali, sempre nel rispetto delle dosi massime consentite.

Controllo delle infestanti

La possibilità di entrare in campo nei giorni scorsi ha permesso in diversi appezzamenti, soprattutto biologici, il passaggio dell'erpice strigliatore per la distruzione meccanica delle plantule di malerbe.

Al momento si riscontrano infestanti ancora sporadiche e poco sviluppate e temperature piuttosto basse. Si consiglia comunque di verificarne, sin da ora, nei propri appezzamenti l'eventuale presenza, per poter poi scegliere il principio attivo più opportuno. Si ricorda che la miglior efficacia del diserbante si ottiene quando il cereale è in condizioni di sviluppo ottimali.

Verranno fornite indicazioni sui diserbanti da impiegare nel prossimo Notiziario.

GIRASOLE: PREPARAZIONE TERRENO E SEMINA

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 187 del 24 febbraio 2020, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Il girasole è attualmente una delle colture da rinnovo maggiormente diffusa nella nostra Regione, soprattutto perché grazie, alla radice fittonante, è capace di adattarsi bene anche a condizioni di scarsa disponibilità idrica, che negli ambienti marchigiani si verificano di frequente nel periodo estivo. Nell'avvicendamento culturale trova idonea collocazione tra due cereal microtermi.

Nella quasi totalità dei casi i terreni destinati alla coltura sono in fase di completamento dei lavori di preparazione. Allo stato attuale la presenza delle infestanti emerse è piuttosto limitata e comunque saranno facilmente controllabili con gli **interventi di affinamento**.

L'intervallo minimo tra due cicli successivi è pari a 3 anni.

Non sono ammesse le successioni a soia, fagiolo e colza in quanto colture suscettibili alla *Sclerotinia* agente del marciume del fusto e del capolino del girasole.

La temperatura ottimale del terreno, ormai prossima ad essere raggiunta, per la germinazione del girasole è di circa 10-12°C, al di sotto dei 10°C la germinazione procede lentamente; se la temperatura scende al di sotto di - 5°C le plantule emerse possono incorrere in gravi danni.

L'epoca ottimale di semina va definita in funzione delle caratteristiche climatiche e dell'andamento meteorologico, **generalmente, nelle condizioni dell'ambiente climatico marchigiano, la semina avviene a partire dalla seconda decade di marzo**, con una semina troppo anticipata si rischia un'emergenza irregolare e un lento sviluppo delle plantule. Si consiglia di prestare particolare attenzione alla profondità di semina che deve essere molto omogenea e intorno ai 3-4 cm;

- **la distanza sulla fila può variare da 14 a 21 cm**
- **la distanza fra le file da 45 a 80 cm**
- **la densità può variare da 4,5 a 8 piante/metro quadro.**

Le aziende che hanno l'obbligo del rispetto del disciplinare di difesa integrata (DDS 328 del 23 giugno 2020) debbono utilizzare seme conciato, a meno che non provenga da zone indenni alla **Peronospora (Plasmopara helianthi)**.

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare **semente certificata biologica** oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare semente non trattata e richiedere apposita deroga

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regnione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitofitocitoria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2020 http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2020_finestra_estiva.pdf ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

ZOOTECNIA DI PRECISIONE Routine di mungitura nella specie bovina e la piattaforma informatica del progetto ZOP Organizza un Webinar il giorno 11 marzo dalle ore 15.00 aperto a tutti gli operatori e si potrà seguire al seguente link: <https://cooperlat.jv1.joinconferencing.com/join/HxPpgInF>

Aromia bungii

Nome comune: Cerambicide dal collo rosso
Tipologia di organismo: Insetto Coleottero

[Codice Eppo: AROMBU](#)

DESCRIZIONE

L'Aromia bungii è un coleottero cerambicide, originario dell'Asia e considerato specie da quarantena nell'Unione Europea. Gli ospiti principali sono costituiti da alberi da frutto del genere *Prunus* (pesco, albicocco, susino, ciliegio e mandorlo), tuttavia può attaccare anche altre piante come melograno, kaki e olivo. Gli adulti sono di colore nero brillante, con la caratteristica zona dorsale del protorace di colore rosso (da cui il nome di cerambicide dal collo rosso); misurano circa 35 mm e sono dotati di lunghe antenne. Le uova di forma allungata (lunghe circa 2 mm), vengono deposte nelle fessure della corteccia e sono difficili da individuare. Le larve di colore biancastro a maturità arrivano a misurare 42- 52 mm. Le pupe sono lunghe fra i 25 ed i 38 mm, di colore giallo chiaro, che tende a divenire più scuro con la maturazione.



Foto: fonte EPPO

BIOLOGIA

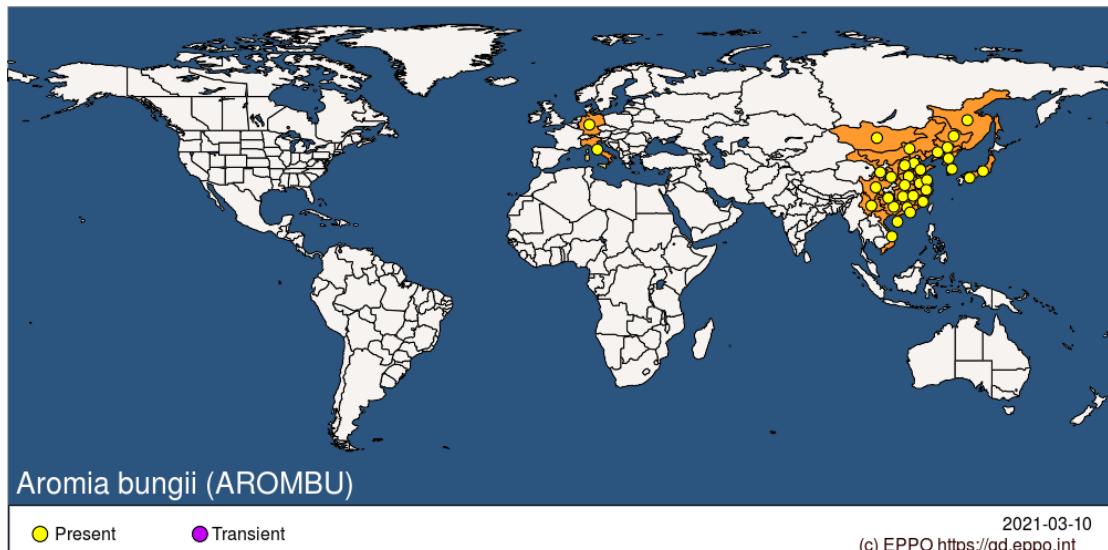
Il ciclo vitale di Aromia bungii si completa in 2-4 anni, in funzione delle condizioni climatiche. Gli adulti compaiono a partire dalla tarda primavera, fino a tutti i mesi estivi, generalmente con un picco di popolazione fra fine maggio ed inizio luglio. Le femmine depongono le uova nelle fessure della corteccia, sul tronco e sui rami principali, preferendo alberi giovani e sani. Ogni femmina, nell'arco del ciclo di vita, può deporre da 350 a 700 uova. Le larve schiudono dopo circa 10 giorni e si approfondiscono subito nel legno, dove completano il loro ciclo di vita, che può durare dai 21 ai 36 mesi (quindi svernano 2 o 3 volte all'interno del legno). Una volta completato il ciclo larvale, si formano le pupe, all'interno di camere scavate nel tronco dell'albero; dopo circa 20 giorni le pupe completamente mature schiudono e compaiono gli adulti, che ricominciano il ciclo.



Foto: fonte EPPO

DIFFUSIONE

Aromia bungii è una specie originaria dell'Asia orientale presente in Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Mongolia e Vietnam. In epoca abbastanza recente è stata segnalata anche in Russia, in Giappone, negli USA ed anche in vari paesi europei (Inghilterra, Germania Spagna ed anche in Italia).



SINTOMI E DANNI

Aromia bungii è una specie polifaga, che predilige le piante da frutto del genere *Prunus* (albicocco, susino, pesco, ciliegio, mandorlo), ma che colpisce anche altre specie, infatti nel database EPPO vengono indicati il cachi, il melograno, l'olivo, il pioppo, il noce ed altri. I danni sono causati dalle larve che scavano gallerie nell'area sottocorticale e nell'alburno (solo occasionalmente si approfondiscono fino al centro del tronco). Questa attività delle larve porta ad un generale indebolimento della pianta e solo occasionalmente ne causa anche la morte. Dal punto di vista economico l'effetto più significativo è la perdita di produzione. Fra i sintomi che si possono osservare ci sono gli accumuli di segatura alla base dei tronchi (dovuta all'attività trofica delle larve) e i fori di sfarfallamento degli adulti (forma ovale con diametro di circa 12 mm). Bisogna tenere in considerazione che gli accumuli di segatura costituiscono il chiaro segnale della presenza di un insetto xilofago che, però, potrebbe anche essere diverso da *Aromia bungii*, come ad esempio il rodilegno rosso (*Cossus cossus*) oppure il capnodio delle drupacee (*Capnodis tenebrionis*).



Foto: fonte EPPO

DIFESA

La lotta è essenzialmente preventiva ed è finalizzata ad evitare l'introduzione del fitofago nel nostro territorio. A tale scopo è prevista l'attuazione di piani di sorveglianza attraverso il monitoraggio in campo sulle specie ospiti e il controllo degli imballaggi provenienti da Paesi in cui il parassita è presente. Entrambe le attività vengono svolte dal Servizio Fitosanitario Regionale. Qualora vengano osservati sintomi sospetti o individuato l'insetto è fatto obbligo di avvertire il Servizio Fitosanitario Regionale; nel caso in cui venga confermata la presenza dell'insetto in campo è necessario procedere con l'abbattimento immediato delle piante infestate.

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<https://gd.eppo.int/taxon/AROMBU>

<https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.2903/sp.efsa.2019.EN-1731>

<https://www.cabi.org/isc/datasheet/118984>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 3 AL 9 MARZO

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)	TT05** (°C)
FANO	11	8.3 (7)	19.4 (7)	-0.2 (7)	75.4 (7)	10.2 (7)	-
PESARO	40	8.5 (7)	17.3 (7)	-1.5 (7)	71.9 (7)	7.4 (7)	9.1 (4)
MONDOLFO	90	8.7 (7)	20.0 (7)	-0.2 (7)	70.6 (7)	16.8 (7)	8.7 (7)
MONTELABBATE	110	7.6 (7)	19.2 (7)	-2.7 (7)	73.5 (7)	8.8 (7)	-
PIAGGE	120	8.2 (7)	20.2 (7)	-0.5 (7)	62.0 (7)	20.4 (7)	-
SERRUNGARINA	210	7.9 (7)	18.5 (7)	-0.4 (7)	59.8 (7)	21.6 (7)	-
S. LORENZO IN C.	260	8.6 (7)	18.9 (7)	-0.2 (7)	69.4 (7)	19.4 (7)	9.5 (7)
MONTEFELCINO	270	7.6 (7)	17.2 (7)	-1.2 (7)	64.3 (7)	15.2 (7)	-
CAGLI	280	6.7 (7)	18.6 (7)	-4.4 (7)	78.7 (7)	7.4 (7)	6.4 (7)
ACQUALAGNA	295	6.0 (7)	16.5 (7)	-4.4 (7)	78.9 (7)	15.2 (7)	7.0 (7)
SASSOCORVARO	340	7.9 (7)	17.0 (7)	0.7 (7)	70.6 (7)	11.0 (7)	9.2 (7)
S. ANGELO IN V.	360	6.1 (7)	17.3 (7)	-3.5 (7)	82.0 (7)	13.8 (7)	6.3 (7)
URBINO*	476	6.8 (7)	14.3 (7)	1.1 (7)	81.4 (7)	11.4 (7)	-
FRONTONE	530	5.1 (7)	15.0 (7)	-2.4 (7)	71.5 (7)	19.4 (7)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino - ** Temperatura terreno a 5cm

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

L'alta pressione che prende slancio dalle Azzorre e si corica verso nord-est ha un significato ben preciso per l'Italia: quello di allontanare definitivamente verso oriente la figura depressionaria responsabile del maltempo di ieri. In giornata quindi le precipitazioni tenderanno ad esaurirsi sulle regioni meridionali. Allo stesso tempo, la manovra anticiclonica favorisce il fluire di correnti settentrionali che mantengono le temperature su valori inferiori alla norma specie sul versante adriatico dove ha maggior peso la componente continentale.

Lo slancio anticlonico verrà ben presto ridimensionato e bloccato dal muro di resistenza instaurato dalla grande depressione islandese; così le due figure bariche antagoniste tenderanno a distribuirsi lungo i paralleli innescando una sostenuta ventilazione occidentale che coinvolgerà anche l'Italia. Oltre a questo, sulla nostra penisola saranno le buone condizioni a prevalere con il veloce transito di una perturbazione fra la seconda parte di venerdì e la prima di sabato. Passaggio che farà da antipasto per un peggioramento più consistente previsto tra domenica e lunedì quando l'espansione verso l'Atlantico settentrionale dell'alta pressione favorirà la discesa verso il Mediterraneo centrale di una massa d'aria settentrionale freddo-umida. A quel punto, solo la barriera alpina potrà impedire che l'evoluzione degeneri ampiamente. Temperature in generale recupero poi in calo con l'ingresso domenicale.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 11 Cielo sereno nella prima parte della mattinata, poi comparsa ed espansione da nord-ovest di velature con ispessimenti pomeridiani a quote medie in particolare sull'entroterra settentrionale. Precipitazioni assenti. Venti sud-occidentali con contributi da sud-est sul settore litoraneo meridionale; nel corso della giornata si assisterà ad un progressivo rafforzamento dei flussi fino a divenire forti sull'Appennino centro-settentrionale. Temperature in calo nei valori minimi quindi in recupero in quelli massimi. Al primo mattino brinate e locali gelate sull'entroterra.

venerdì 12 Cielo parzialmente o prevalentemente coperto al mattino da nuvolosità alta e poco spessa sul settore costiero, da stratificazioni più importanti verso l'entroterra appenninico; ulteriore intensificazione della nuvolosità da nord-ovest nella seconda parte della giornata. Precipitazioni attese soprattutto nel pomeriggio ed in serata, in movimento da nord verso sud coinvolgendo maggiormente l'area appenninica con incidenza di rovescio. Venti prevalenti i sud-occidentali, tra moderati e forti sulle zone interne e province settentrionali, meno intesi sul litorale centro-meridionale. Temperature in aumento.

sabato 13 Cielo sereno o poco nuvoloso con la possibilità di una maggiore ma innocua nuvolaglia sull'Appennino. Precipitazioni assenti. Venti deboli o a tratti moderati, ancora generalmente sud-occidentali sulle zone interne; settentrionali al mattino poi di nuovo a disporsi da meridione sulle coste. Temperature minime in lieve diminuzione.

domenica 14 Cielo a divenire prevalentemente nuvoloso da nord; così come sarà venuta, la nuvolosità tenderà a dissolversi a partire dalle province settentrionali in serata. Precipitazioni previste al momento nel pomeriggio, in migrazione da nord verso sud e più incidenti sull'entroterra; nevicate sull'Appennino a quote alte. Venti moderati rinforzi dai quadranti occidentali. Temperature in calo dai valori massimi.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti consequenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 17 marzo 2021**